

Notizie *di* Cultura ^{bresciana} della Fondazione Civiltà Bresciana



Versa il 5 per mille
alla Fondazione
Civiltà Bresciana

Per destinare il 5 per mille si deve firmare
nel primo riquadro, quello delle Organizzazioni
Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS),
ed inserire il codice fiscale della nostra Fondazione:

98013490176

Venerdì 1° aprile nella suggestiva cornice dell'azienda Le Colombaie di Visano è stato presentato il volume "La civiltà del latte. Fonti, simboli e prodotti dal Tardoantico al Novecento", edito dalla Fondazione Civiltà Bresciana nella collana "Storia, cultura e società", che raccoglie gli atti dell'importante progetto di ricerca sulla filiera lattiero-casearia condotto in collaborazione con la Provincia di Brescia e numerosi altri centri di ricerca. L'intenso incontro, facilitato dall'ospitalità dei coniugi Pasotti, ha permesso di fare il punto sugli studi storici condotti, sui risultati scientifici e sulle prospettive conoscitive aperte, ma anche di mettere in luce uno dei settori più significativi e produttivi del mondo dell'allevamento e della produzione legato al settore dell'agricoltura. Pubblichiamo di seguito l'indirizzo di salute di mons. Antonio Fappani che riassume in modo efficace i molti ambiti di ricerca in cui la Fondazione Civiltà Bresciana sta operando per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico dell'agricoltura bresciana.

■ ANTONIO FAPPANI

Grazie innanzitutto e di tutto cuore ai gentili ospiti di questa splendida dimora, agli autorevoli rappresentanti di Istituzioni pubbliche e Associazioni qui presenti, a tutti voi che numerosi avete accettato l'invito a far festa a questo importantissimo e splendido volume, ai suoi autori e ai curatori, i professori Gabriele Archetti e Angelo Baronio. Per un intervento che sarà brevissimo non posso se non rilevare, a premessa, che si può considerare quest'opera un atto di riparazione a un oblio anche da parte di agguerriti studiosi di un argomento, di somma importanza, come questo. Come sottolineava, non molti anni fa, uno scrittore, Aldo Gorfer: «Fin dall'antichità, pittori, poeti, artisti hanno amato pensosamente sedere "tra gli ovili" ad ascoltare i sibili dei greggi. Ma del formaggio, a differenza del più fortunato vino, si sono ben guardati dal tessere gli entusiastici elogi!». Sebbene, non solo per gli elogi, ma anche per l'attenzione alla tecnica delle materie, Brescia possa vantare due eccellenti volumi, compresi tra i fortunati manuali Hoepli,

La pubblicazione del volume sul "latte" ha permesso di mettere in luce uno dei settori più significativi e produttivi del mondo dell'allevamento e dell'attività agricola

Custodi del creato...



Saggi di: M. Montanari, G. Amiotti, R. Comba, A. Lanconelli, A. Di Muro, E. Basso, F. Stroppa, E. Ferraglio, P. Pizzamiglio, G.E. Manzoni, S. Gavinelli, G. Archetti, S. Parenti, N. D'Acunto, R. Bellini, G. Fusari, P. Castellini, A. Dattolo, C. Urso, C. Azzara, A. Bonini, A. Baronio, C. Bonazza, R. Greci, G. Cherubini, B. Sordini, S. Iaria, A. Breda, I. Venturini, E. Castiglioni, M. Cottini, P. Bianchi, F. Bauce, O. Franzoni, P. Morandi, P. Tedeschi, S. Stranieri, I. Naso

opera dei bresciani Luigi Morelli, con il suo *Manuale del casaro*, e del prof. Piero Maffeis, preside di impareggiabile prestigio della Scuola Agraria Dandolo di Bargnano, con Mario Vizzardi.

Ma non posso qui non rammentare che questo prestigioso volume si inserisce, si incastona, in una attività di ricerca e di divulgazione che la Fondazione Civiltà Bresciana, sempre più attraverso il Centro San Martino per la Storia dell'Agricoltura e dell'Ambiente, ha svolto e svolge con la

pubblicazione e la ristampa di opere fondamentali come quelle di Agostino Gallo e di Camillo Tarello, come la monumentale *Storia dell'agricoltura bresciana*, purtroppo ancora da molti ignorata, come pure attraverso convegni e mostre di cui l'incontro odierno ne è un'esemplificazione concreta.

E sento anche il dovere di ricordare come la Fondazione Civiltà Bresciana e il Centro San Martino siano impegnati a condurre a termine il *Censimento delle caschine bresciane*, condotto con tanta cura e impegno dall'architetto Dezio Paoletti e da una valida équipe di collaboratori, con la prossima pubblicazione dei risultati dell'indagine effettuata. Tale pubblicazione sarà affiancata da un convegno storico, alla cui programmazione stanno attendendo gli stessi curatori del volume presentato quest'oggi.

E ancora, il Centro San Martino sta approntando un volume, a complemento della *Storia dell'agricoltura bresciana*, che prospetta i problemi di oggi e quelli del domani nel campo dell'economia rurale. E finisce con l'annunciare quello che può essere considerato un colpo d'ala, una boccata d'ossigeno per il mondo agricolo di oggi, sempre in affanno da troppo tempo ormai: l'uscita, cioè, di un volume dal titolo *Il sale della terra*, che raccoglie discorsi e splendidi versi del grande papa, Giovanni Paolo II.

Speriamo che questo lavoro possa venire presentato in un *rendez-vous* intorno all'altare per festeggiare la sua beatificazione, incontro al quale inviterò tutto il popolo della terra bresciana. Sarà un'occasione per ricordare a tutti i coltivatori, gli imprenditori e gli amministratori il monito che dal suo insegnamento emerge: cioè che essi sono i custodi del giardino che Dio ha affidato all'uomo perché lo custodisca e lo coltivi e non lo profani o devasti come purtroppo, troppo spesso, oggi avviene. ■



Verso il riordino dell'Archivio storico dell'Azione Cattolica

Il lavoro di sistemazione del fondo storico-archivistico dell'Azione Cattolica diocesana, conservato presso la sede cittadina di Palazzo San Paolo, mette in luce un cinquantennio di storia recente bresciana e permette di riflettere su un periodo difficile della vita del Paese.

I lavori di riordino dell'archivio dell'Azione Cattolica di Brescia, iniziato nel maggio 2010, stanno proseguendo a ritmi serrati. La finalità dell'inventario è quella di presentare, in modo preciso, la storia e le attività dell'Azione Cattolica diocesana dagli anni '30 del secolo scorso al 1970 per valorizzarne i contenuti e renderli fruibili a coloro che vogliono accedervi per ricerche storiche o per motivi personali. Dopo aver distinto il materiale "non archivistico" (opuscoli, depliant, libri, ecc.) dai documenti archivistici, la documentazione è stata suddivisa in sezioni di deposito (dal 1971 al 2005)

e sezione storica (dalle origini al 1970). Ultimato l'intervento sulla sezione-deposito, si è avviato quello sull'archivio storico, con il riordino cronologico della documentazione. Successivamente è iniziata l'opera di "inventariazione" che porterà alla realizzazione di un inventario analitico cartaceo e informatico (software Sesamo). Il lavoro proseguirà con la creazione degli "indici dei lemmi", che fornirà un metodo veloce di ricerca di nomi di persone, di toponimi, di istituzioni e di cose notevoli, citate negli atti d'archivio.

Eralda Cattaneo

L'incontro di presentazione del volume sulla storia dell'aviazione a Brescia è un'occasione per recuperare una "pagina" non secondaria della storia del volo e del contributo dato dai bresciani

Sulle ali della Leonessa

■ ANNAMARIA FAUSTI PRATI

Venerdì 6 maggio 2011 alle ore 17 nel salone "Mario Piazza" della Fondazione verrà presentato il volume di Salvatore Flavio Mucia, "Le ali della Leonessa". Storia dell'aviazione a Brescia (G. Apostolo Editore). Interverrà l'autore. Presenterà l'opera Giovanni Caprara.



La terra bresciana si è dimostrata, nel corso del XX secolo, particolarmente sensibile ed entusiasta ad accogliere il nascere delle manifestazioni aviatorie. Anche la Fondazione Civiltà Bresciana, attraverso gli Amici FCB Sezione giovani, nel settembre 2009, ha voluto ricordare con la mostra "Brescia nel cielo" il centenario del primo circuito aereo internazionale di Brescia, tenutosi nella brughiera di Montichiari.

Riprendendo un argomento che appassionò il pubblico e un evento che allora ebbe una risonanza sulle maggiori testate nazionali ed europee, come ben testimoniano gli articoli di L. Barzini, le memorie di F. Kafka e la presenza entusiastica di D'Annunzio, che, con l'americano

Curtiss, effettuò il suo primo volo, gli Amici della FCB hanno voluto fissare su DVD i pannelli esplicativi della mostra del 2009 che documentava l'interesse di studiosi e appassionati bresciani di aeronautica dai primordi, ancora nel '600 con le ricerche di p. Francesco Lana De Terzi, a Luigi Gussalli, pioniere dello spazio, a Cosimo Canovetti fino ai giorni nostri. Il DVD ricorda inoltre l'epopea del dirigibile Italia durante la spedizione al Polo Nord, guidata da Nobile nel 1928, a cui parteciparono alcuni bresciani. Segue un filmato intitolato "Voglia di volo", sull'importante raduno aviatorio del dopoguerra organizzato nel 1949 dall'Aereoclub di Brescia. ■



Cappelle votive

e arte sacra in città Un patrimonio da conoscere

■ ANNA BRICHETTI
ALESSANDRO DAMOLI
FRANCESCA STROPPA

Il Comune di Brescia e la Fondazione Civiltà Bresciana, al fine di valorizzare anche il patrimonio storico-religioso e artistico "minore", hanno avviato la catalogazione delle cappelle votive (santelle ed edicole sacre) presenti nei quartieri della città: il lavoro di schedatura vuole offrire una puntuale individuazione dei poli di devozione popolare che segnano la storia cittadina, al fine di preservare la memoria della tradizione religiosa e di programmare in futuro un recupero conservativo.

Le santelle schedate sono poco meno di centocinquanta e si distribuiscono in maniera eterogenea: sono più numerose nel centro storico e nelle zone residenziali – come quella di Mompiano – ma principalmente lungo le maggiori arterie e agli imbocchi della città, di conseguenza nei quartieri periferici come quelli di Sant'Eufemia, San Polo (ad est), Casazza, San Bartolomeo (a nord), Fiumicello, Chiusure (ad ovest), Fornaci e Porta Cremona-Volta (a sud). Si rilevano profonde differenze nelle decorazioni pittoriche o plastiche: gli affreschi più antichi e di maggior pregio sono collocati nel centro storico, ne sono un esempio la santella del vicolo del Fontanone raffigurante la *Madonna con Bambino in trono*, tra san

Il progetto di schedatura, condotto dalla Fondazione per l'Amministrazione cittadina, ha permesso di individuare edicole sacre, santelle e cappelle del centro e della periferia



Rocco e un santo vescovo, o quella del *Cristo crocifisso* con Maria Maddalena e un gruppo di religiosi, posta sulla facciata della chiesa di Santa Maria della Carità, in via Musei. Invece, la maggior parte delle santelle, collocate nei luoghi periferici, è stata realizzata (o sostituita)

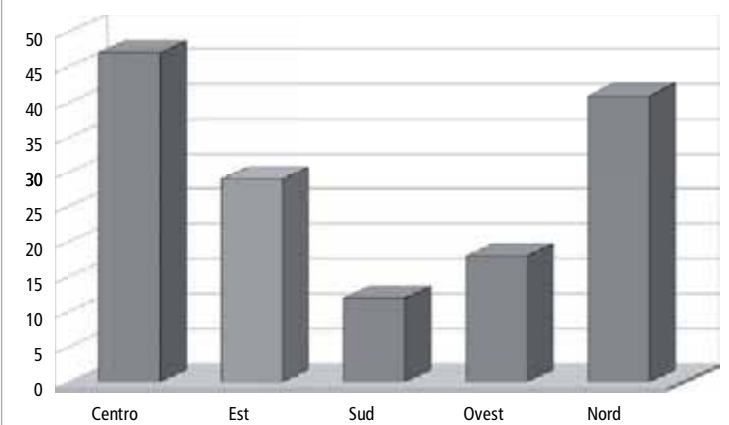
nel secolo scorso ed è distinta da edicole al cui interno compaiono statue oppure decorazioni a mosaici

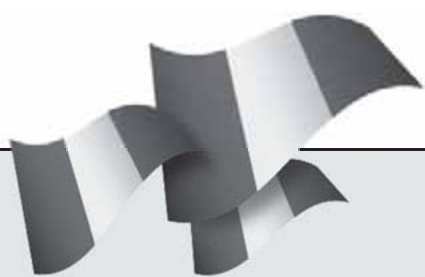
Brescia per l'America

Ristampa con ampliamenti e rinnovamenti editoriali del volume edito dalla Fondazione Civiltà Bresciana, "Brescia per l'America - l'America per Brescia. Bresciani culture e cibi sulle rotte di Colombo", a cura di Costanzo Gatta (pp. 214). Il volume, nella sua nuova veste editoriale, è non solo una esauriente documentazione sull'emigrazione bresciana, ma soprattutto una occasione di ricerca e di conoscenza dell'apporto che i bresciani diedero alla cultura, alla vita economica e sociale, alla promozione umana e spirituale degli altri popoli. Il tutto in un'agile volume, che si compone di sezioni formate da schede corredate da ampio materiale iconografico.



Numero santelle
(Circoscrizioni di Brescia)





La Serenissima, i Dandolo e l'istruzione agraria dall'Unità d'Italia ad oggi

CONVEGNO
SABATO 21 MAGGIO, ORE 9.30
Sala Consiliare del Comune di Adro

Saluti di:
Oscar Lancini (sindaco di Adro)
Francesco Fontana (sindaco di Corzano)
G. Maria Fattorini (Fondazione Delbarba Maselli Dandolo)
Antonio Fappani (Fondazione Civiltà Bresciana)

Interventi di:
Paolo Tedeschi
L'EVOLUZIONE DELL'AGRICOLTURA TRA REGIONI E ITALIA UNITA

LA SERENISSIMA E L'AGRICOLTURA:
LA PRESENZA DI VINCENZO DANDOLO

Umberto Perini
LA FAMIGLIA DANDOLO: EROI RISORGIMENTALI E BENEFATTORI

SABATO 21 MAGGIO, ORE 12.30
Istituto di Istruzione superiore "V. Dandolo" di Bargnano

Cerimonia presso il monumento alla Contessa Ermellina Maselli Dandolo

ore 14.30
Giuseppe Murolo
RUOLO DELL'ISTRUZIONE AGRARIA NELLA TRASFORMAZIONE DELL'AGRICOLTURA

Tavola rotonda
Federico Vignani (Fondazione IAR Onlus)
Piero Maffei (Istituto "V. Dandolo")
Alessandro Magli (C.P.U. srl)
Maurizio Zanella (Consorzio Tutela Franciacorta)

Moderatore
Tonino Zana

L'incontro con l'assessore provinciale Silvia Razzi ha permesso di illustrare criticità e progetti

Provincia e Fondazione: una collaborazione da incrementare

■ ANGELO BARONIO

G giornata importante quella di lunedì 4 aprile scorso per la Fondazione Civiltà Bresciana. Preceduta dalla riunione della Giunta Esecutiva è stato convocato alle ore 17 presso il salone Mario Piazza il Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'appuntamento per i membri della Giunta Esecutiva, prevista per le ore 16, è stato anticipato alle 14.30 per l'annuncio della visita che il nuovo assessore alla Cultura e Turismo della Provincia di Brescia Silvia Razzi, accolto l'invito del presidente mons. Antonio Fappani, si accingeva a compiere alla Fondazione.

L'occasione ha consentito all'assessore di conoscere in modo dettagliato gli spazi che ospitano la Fondazione, nei quali si sviluppa un'attività a dir poco frenetica; di verificare in modo concreto l'ampia schiera di collaboratori, tra docenti universitari, ricercatori e insegnanti, che collaborano alla realizzazione di progetti di ricerca di grande rilievo, ma anche di apprezzare il lavoro e l'impegno dei tanti appassionati volontari, che concorrono a far vivere ogni giorno la complessa macchina organizzativa della Fondazione.

Guidata da mons. Antonio Fappani, coadiuvato da una Giunta Esecutiva che si è recentemente arricchita della presenza sia della dottoressa Maria Luisa Lazzari, rappresentante nominato dalla Regione Lombardia, sia di Angelo Baronio, rappresentante nominato dal Comune di Brescia, la Fondazione è diretta da Gabriele Archetti, che si avvale di un collaboratore a tempo pieno e di due a tempo parziale, coordinando anche il lavoro dei volontari.

Pur nell'essenzialità dell'organico, è stato possibile offrire, anche nello scorso anno, un servizio sempre più apprezzato non soltanto da studiosi e ricercatori, ma soprattutto da studenti alle prese con approfondimenti e ricerche relative al territorio bresciano e alla sua straordinaria varietà di aspetti, consegnati alla storia e dunque da riscoprire e valorizzare, ma anche presenti e caratterizzanti il territorio, meta di un turismo sempre più esigente.

L'incontro con l'assessore Silvia Razzi ha permesso

di illustrare nel dettaglio l'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'anno 2010 e di prospettare il denso calendario di iniziative avviate e progettate per l'anno 2011.

Come l'anno precedente, anche l'attività in corso si caratterizza per due aspetti:

■ il primo relativo alla ricerca, sia quella storico-archeologica, sia quella storico-documentaria e storico-artistica. Condotta in collaborazione con ricercatori di università e centri di ricerca nazionali ed esteri ha l'obiettivo di fornire i dati di conoscenza più aggiornati e scientificamente testati circa la realtà di Brescia e Provincia, messi al servizio dell'intera comunità bresciana. Ne sono un esempio i progetti intorno alla civiltà del latte, quello sulle istituzioni scolastiche, quello sulle cascine e sull'abitare in campagna, ma anche l'ambizioso progetto di respiro internazionale, che ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la figura di Giulio Aleni, condotto dal Centro Aleni della Fondazione o quello dedicato alla storia dell'agricoltura bresciana, a cura del Centro San Martino;

■ il secondo relativo alla divulgazione e valorizzazione dei risultati così conseguiti, resi di-

sponibili nelle classiche forme di atti e volumi, che sono e saranno sempre più resi fruibili mediante il ricorso alle più innovative forme della divulgazione. Vi concorrerà anche l'allestimento di un sito internet della Fondazione Civiltà Bresciana, in via di realizzazione.

L'assessore Razzi ha poi voluto visitare gli spazi della Fondazione e ha potuto prendere atto dell'enorme patrimonio documentario e librario posseduto, in gran parte ancora da catalogare per renderlo fruibile al pubblico. Completato il meticoloso sopralluogo l'assessore ha convenuto su tre punti essenziali:

■ il primo e più urgente quello della Sede. Il presidente mons. Fappani e i componenti della Giunta Esecutiva hanno rivolto un caloroso appello all'assessore perché attivi un tavolo di coordinamento intorno al quale far sedere i soggetti interessati a risolvere l'annoso problema: il Comune di Brescia, la Regione Lombardia, l'Amministrazione Provinciale di Brescia, la Fondazione Cariplo, la Curia di Brescia e la Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita;

■ il secondo la necessità di garantire la sopravvivenza alla Fondazione, mediante il rinnovo della convenzione a suo tempo stipulata tra Amministrazione Provinciale e Fondazione Civiltà Bresciana, con la quale si garantisce l'ordinario funzionamento dell'Istituzione;

■ il terzo la necessità di confermare per la Fondazione Civiltà Bresciana, la sua condizione di struttura strategica capace di realizzare progetti complessi in stretto rapporto con l'Amministrazione Provinciale, ma anche in risposta alle sempre più numerose sollecitazioni da parte dei Comuni bresciani e di enti e soggetti pubblici e privati. Alcuni esempi tra gli altri i volumi: *Antico Borgo San Vitale* e *Le specialità di Gottolengo*, frutto di uno stretto rapporto con privati; quello su *Pertica Alta*, frutto della collaborazione con l'importante comune della val Sabbia; la schedatura e rilevazione delle santelle e edicole votive della città, in collaborazione con il Comune di Brescia e il complesso progetto d'indagine sulle cascine bresciane promosso dalla stessa Amministrazione Provinciale di Brescia. Infine, si è convenuto di sottolineare lo straordinario valore dell'intero complesso della sede, posta nel cuore della città, e il prezioso patrimonio di esperienze umane dei volontari raccolto e consolidatosi nel tempo intorno alla Fondazione Civiltà Bresciana, che ne caratterizza l'originale profilo, quello di una fondazione culturale unica e irripetibile nel panorama italiano.

Complimentandosi con mons. Fappani e con i suoi collaboratori, l'assessore ha garantito la sua vicinanza e il suo impegno per affrontare e risolvere i problemi posti in evidenza, dicendosi pronta anche a sollecitare il Consiglio Provinciale e il presidente Daniele Molgora in particolare, perché si possa procedere alla nomina del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale in seno alla Giunta Esecutiva della Fondazione stessa.

I membri della Giunta, preso atto con soddisfazione degli impegni assunti dall'assessore Silvia Razzi, hanno prima approvato la bozza del bilancio consuntivo per il 2010, quindi il programma delle attività e la bozza di bilancio per il 2011, documenti che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi alle 17, ha poi approvato all'unanimità. ■



Sopra: **Educazione della Vergine**, Brescia, via Cucca, quartiere Chiusure.

Nella pagina a fianco: sotto e in alto, **Madonna con Bambino in trono tra san Rocco e un santo vescovo**, Brescia, vicolo del Fontanone; a destra, **Cristo crocifisso con Maria Maddalena e un gruppo di religiosi**, Brescia, Chiesa di Santa Maria della Carità (via Musei).

co o dipinti su tela. Tra questi punti devozionali si ricorda l'*Educazione della Vergine* di via Cucca, nel quartiere Chiusure: in una nicchia si colloca la figura di sant'Anna mentre insegna a leggere alla piccola Maria.

Interessanti sono alcune osservazioni che emergono dall'esame delle immagini, una in particolare riguarda l'utilizzo dei modelli di riferimento per la realizzazione degli affreschi votivi. In più casi si è constatato l'impiego di schemi derivanti da celebri dipinti con il fine di impreziosire e di celebrare la sacra immagine: le opere prese come esempio sono le *Madonne con Bambino* realizzate da Luca della Robbia (1400ca-1481), la *Vergine annunciata* (1470-73) dell'Alte Pinakothek di Monaco o l'*Annunciata* (1475) della Galleria Nazionale della Sicilia di Palermo - dal noto manto blu - dipinte da Antonello da Messina (1429-1479), la *Madonna della seggiola* (1513) di Raffaello Sanzio (1483-1520) o la *Madonna con Bambino tra santi* (1519-29) di Sebastiano del Piombo (1485-1547) della National Gallery di Londra. ■





Anche a Magenta (Mi) nasi ed occhi all'insù e grande attenzione a quanto ci circonda.

ASSOCIAZIONE AMICI FCB DELLA BASSA E PARCO DELL'OGGIO

TRA CONFERME TRIENNALI E CELEBRAZIONI

DEZIO PAOLETTI

Nel mezzo del cammin su quanto programmato nel primo semestre rimangono ancora due iniziative assai impegnative, auspicando possano cogliere anch'esse gli espliciti gradimenti, per non dire autentici *gridolini*, espressi dai partecipanti. E non è finita. È già in movimento la macchina organizzativa non solo per definire quanto si andrà ad attuare nel secondo semestre, ma pure per dar corso agli imprevisi positivi che prima della partenza per le vacanze volentieri affronteremo. In primis il degno ricevimento che vorremmo riservare agli Amici di Bene Vagienna (Cn) che verranno a presentare la loro ultima pubblicazione nella provincia d'origine della beata Paola Gambarà, anzi nel cuore di quello che fu il feudo della potente famiglia bresciana.

Sabato 7 maggio. Forlì e Modigliana. Escursione "imposta" dalla interessante mostra su *Melozzo da*

Forlì che offrirà l'occasione di visitare non solo il capoluogo romagnolo, ma anche Modigliana, il paese natale di Silvestro Lega, un grande protagonista della pittura ottocentesca e risorgimentale. La visita di Modigliana nella mattinata inizierà da *Piazza Matteotti* con la Biblioteca comunale, proseguendo col Museo don Giovanni Verità, la Tribuna e la Torre dell'Orologio, la Pinacoteca Silvestro Lega, la Rocca, il Santuario

della Madonna del Cantone, l'Oratorio del Gesù Morto, il Duomo e il Ponte della Signora. La visita pomeridiana nel centro di Forlì (dopo la visita ai Musei di S. Domenico) toccherà il Duomo e la maestosa Piazza Saffi con l'Abbazia di San Mercuriale, il Palazzo Comunale, il Palazzo del Podestà, Palazzo Albertini e il Palazzo delle Poste. Orari essenziali da osservare: Volta di Brescia ore 7,00; Bettolino 7,30; Pontevecchio 7,40. Prima fermata a Modigliana, poi Forlì (buffet libero presso la mostra) e rientro verso le 19,00. Previsioni di spesa € 75,00.

Sabato 21 maggio 2011. Lograto, villa Morando. Intera giornata dedicata all'età risorgimentale: al mattino gli eventi storici e nel pomeriggio pittura e scultura. Un rilievo particolare avrà la bella pietra di Botticino, protagonista nella realizzazione dell'Altare della Patria a Roma e nei monumenti ai Caduti della Prima (e anche Se-

Il rinnovo delle cariche associative

Vorremmo soffermarci sull'importante Assemblea annuale tenuta a Corte de' Frati (Cr) domenica 6 marzo e dell'interessante proseguo pomeridiano fra il potere Bellavitis, le visite al locale Museo di Minerali e Fossili "Carlo Bendotti" ed alla rinomata ditta di costruzione e restauro d'organi di Daniele Giani, ma lo spazio inizia a mancare ed abbiamo preferito dedicare quanto disponibile alle iniziative future. Chissà che in futuro ci si possa ritornare magari con qualche riga dedicata ai recenti tre giorni laziali fra fasti farnesiani e gembarenschi, all'uscita di Magenta-Legnano piuttosto che a palazzo Ridolfi a Verona, e ciò non tanto per mera nostalgia, ma proprio per manifestare la nostra peculiarità d'operare che è diffondere cultura, in amicizia e soprattutto senza annoiare, oltre a promuovere il proprio territorio anche solo parlando della propria Assemblea o di una seduta conviviale. D'obbligo invece già ora annunciare che l'Assemblea prevedeva l'elezione dei componenti del Comitato di Coordinamento per il prossimo triennio. Ebbene sono stati confermati tutti nelle cariche uscenti così espresse: Presidente Dezio Paoletti, Vicepresidente Rachele Gozzetti, Segretario Nella Ziletti, Tesoriere Gianni Geroldi; Consiglieri del Comitato di Coordinamento: Giacomo Ghilardi, Angelo Locatelli, Sarre Monfardini, Giuliana Pezzi, Lorenzo Sacconi. Presidente onorario, per Statuto, è il presidente della Fondazione Civiltà Bresciana mons. Antonio Fappani.

conda) Guerra mondiale, così numerosi nella provincia bresciana. Sessione mattutina (10,15-12,45): Saluti del Presidente della Associazione proponente l'iniziativa e del sindaco di Lograto, arch. Alberto Mezzana. Interventi: Marcello Berlucchi, *A 150 anni dall'Unità d'Italia*; Luciano Faverzani, *Una famiglia bresciana protagonista del Risorgimento: i Lechi*; Antonio Del Vecchio, *Le Noterelle* di Giuseppe Cesare Abba tra romanticismo ed

estetismo; Antonio Angiolillo, *Cronistoria dell'Inno di Mameli*. Sessione pomeridiana (15,30-17,00): Luciano Anelli, *Riferimenti alle lotte risorgimentali nella pittura dell'Ottocento*; Michela Valotti, *L'idea di monumento prima e dopo il Vittoriano, tra vibrazioni simboliste e retorica postbellica*. Nell'arco della giornata si svolgerà altresì la visita guidata al complesso di villa Morando, condotta da Federica Tomasoni. La visita avverrà in due momenti: ore 14,50 ritrovo presso la pilastrata in botticino antistante lo scenografico viale delle statue; ore 17,00 visita alla galleria ed alle sale interne.

Segreteria del convegno:
info@comune.lograto.bs.it
tel. 030.9973614 (sig.ra Patrizia)

Informazioni utili: la sosta conviviale avverrà alla trattoria Caporalino, in via Morretto 1, Lograto, previa prenotazione alla segreteria od alla Associazione promuovente l'iniziativa.

Domenica 19 giugno. Val d'Intelvi, con visita di Osteno, paese natale di Andrea Bregno, il grande scultore ed architetto rinascimentale già conosciuto in precedenti escursioni in San Pietro in Vincoli a Roma (frammento del monumento funebre di Niccolò Cusano) e nel santuario della Madonna della Quercia a Viterbo (tempietto marmoreo contenente la venerata reliquia). Visita con inizio da Argegno, poi Scaria (Lanzo), con la chiesa di S. Maria, capolavoro dei Carloni. Ripresa pomeridiana da Laino con la chiesa di S. Lorenzo, trionfo di stucchi dovuti ai Colomba ed al loro allievo G.B. Barberini; quindi Osteno, caratterizzato dalla parrocchiale con la Madonna di Andrea Bregno; il ritorno da Campione d'Italia, patria dei Maestri campionesi, un interminabile viaio di *magistri* protagonisti dei più grandi cantieri medievali (e non solo). Orari da osservare: Pontevecchio ore 8,00; Bettolino 8,10; Volta 8,40; rientro a Brescia verso le 20,45; a Pontevecchio verso le 21,30. Costo € 62,00 se in almeno 40 partecipanti.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CITTÀ

a cura di SERGIO MASINI

A vele spiegate verso il domani

Il vascello della nostra associazione ha da poco cambiato nocchiero e, di ritorno da un triennio in acque di successi, si trova ora al cambio di rotta: fatti i debiti preparativi prende il largo forte di una ciurma rinnovata (arricchita peraltro di giovani mozzi), trovando il miglior sostegno nell'esperienza dei suoi vecchi "ufficiali". Così, infatti, come da migliore tradizione marinai, vogliamo salutare il passaggio di consegne, nel massimo tributo degli onori alla fonda-

omaggiando capitan Vairano ed il sempre efficiente Funi che, con lungimiranza e abnegazione hanno ceduto il passo pur continuando in vero ad operare e sostenere ogni novità. Con loro tanti i vecchi e nuovi amici che si sono stretti al neonato direttivo appoggiando con entusiasmo le sue iniziative. Particolare seguito ha avuto la presentazione del volume del Presidente Vaglia sul Colera in quel di Bagolino che, una volta ancora, ha dimostrato come da piccola cosa (dalla Val Sabbia neanche a dirlo) si possa abbracciare l'interesse universale, far sorridere, divertire, ma anche emozionare un vasto pubblico. V'è poi il DVD

sul volo, nuova declinazione delle attività dell'associazione che, grazie soprattutto alla disponibilità della dott.ssa Castelli, indagherà la versatilità multimediale del far cultura e del raccontare Brescia: sarà un prezioso documento e un originale strumento per conoscere la storia dell'aeronautica "di casa nostra". Ancora, due interessanti occasioni hanno premiato, con successo di presenze ed entusiastici commenti, l'incontro e la collaborazione col "gruppo giovani": le "passeggiate sulle orme dei Santi Patroni" e le "visite al maglio e lazzaretto di San Bartolomeo". Ma anche sul versante dell'ottimizzazione e della sinergia di

mezzi passi importanti sono stati fatti: basti dire che si è ottenuto di raggiungere ben il 54% dei soci a mezzo posta elettronica, con un non risibile risparmio cartaceo e pecuniario che, soprattutto, offre il dextro a più frequenti, amicali contatti ed interscambi per il futuro. In attesa del nuovo sito (che a breve vedrà il web), gli "Amici" intendono infatti sempre più fare rete, e quale occasione migliore allora di una gita inusuale, ma coinvolgente e di grande appeal?! Sarà così, ci auguriamo, che verrà salutato il progetto del viaggio a Treviso previsto per il prossimo autunno: un tuffo nella brescianità dietro un angolo (nascosto)

di storia e splendida arte veneta. Come vedete, tra marosi e vento di grecale, questa nostra primavera da "amici" ha preso il via tra ottimi auspici e tanta voglia di fare e, mentre il Presidente punta dal cassero il cannocchiale a future avventure, il consiglio (a pronto comando pronta risposta) misura il ponte sistemando le ultime sartie, facendo conoscenza e distribuendosi al meglio com-piti, incarichi e mansioni. Il nostro veliero, insomma, è al via del suo viaggio inaugurale, ma resta sempre pronto a prendere a bordo nuovi compagni. A chiunque voglia essere dei nostri: l'iscrizione è aperta...

AIUTACI A DIFFONDERE «NOTIZIE DI CULTURA BRESCIANA»: SEGNA LA ALLA REDAZIONE L'INDIRIZZO DI UN AMICO

Notizie di Cultura

NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA

NUMERO 2 - APRILE 2011 - ANNO XV
DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO FAPPANI

Direzione, Redazione e Amministrazione
25122 BRESCIA
Chiostrì Vicolo S. Giuseppe 5
tel. 0303757267 - fax 0303774365

www.civiltabresciana.it
e-mail: info@civiltabresciana.it

Redazione
Gabriele Archetti, Alfredo Bonomi
Elvira Casseti Pasini, Eralda Cattaneo
Anna Maria Fausti Prati
Licia Gorlani Gardoni
Fiorenza Marchesani, Diana Motta
Vittorio Nichilo, Dezio Paoletti
Umberto Scotuzzi, Nicola Vairano

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 34 del 23.9.1993

Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia

Stampa: Tipografia Squassina, Brescia

fcb
fondazione
civiltà bresciana
onlus